

Una tendenza dovuta anche agli incentivi fiscali per Ecobonus e Sismabonus

Cresciute del 10% le imprese iscritte alla "Cassa edile"

L'ANALISI

MATTEO BORGETTO
CUNEO

Sessant'anni di storia, da festeggiare con numeri da record. È molto positivo l'ultimo bilancio della Cassa edile di Cuneo, che ha chiuso «l'anno edile» 2021-2022 (per tradizione, si calcola nel periodo compreso dal 1° ottobre al 30 settembre dell'anno successivo), con un avanzo di esercizio di 319.285 euro. Tutti in aumento i principali indicatori, dalle 1.195 imprese iscritte (+10,4%) ai 4.570 operai (+12,5%), agli oltre 7,2 milioni di ore ordinarie (+13,8%), alla massa salari denunciata che ha raggiunto gli 81.643.750 euro, ancora lontana dal primato assoluto di 93,4 milioni del 2011, ma in crescita del 15,5%.

«Risultati in linea con il trend generale nazionale, influenzato dalla Legge di Bilancio 2022 che ha confermato

gli incentivi fiscali per Ecobonus e Sismabonus - spiega il presidente Luca Barberis, contitolare insieme ai fratelli Paolo e Elena della storica ditta di costruzioni albese fondata dal padre Franco -. Gli investi-

menti nelle costruzioni, rilevati dall'Osservatorio Ance, hanno segnato un incremento del 20% nel 2021 e del 12% nell'anno successivo, che ha però visto un rallentamento "fisiologico", dovuto

al rincaro delle materie prime e dell'energia, ai problemi di approvvigionamento delle forniture per l'avanzamento dei cantieri, al conflitto in Ucraina a partire dal febbraio 2022».

Altre criticità sono emerse dalla difficoltà nel reperire manodopera e negli accessi al credito per i progetti legati ai bonus e superbonus edilizi, che invitano alla prudenza per il 2022-2023. A livello nazionale, le stime indicano un calo degli investimenti del 5,7%, conseguenza della riduzione degli incentivi e dei crediti incagliati, con probabile e brusca frenata delle riqualificazioni (-24%), compensata tuttavia dall'espansione delle opere pubbliche (+25%) grazie all'avvio dei progetti legati ai finanziamenti del Pnrr. Nella Granda, si tratta di 525 milioni di euro in 237 Comuni beneficiari, di cui 320 milioni già assegnati.

Da una prima analisi dei risultati, il principale e indiscusso protagonista della crescita registrata nel 2022 è stato ancora il comparto riqualificazione immobili residenziali (+22%), che rappresenta il 40% dell'intero mercato delle costruzioni. L'incremento delle imprese (+113) è stato influenzato dall'introduzione del sistema di verifica della congruità della manodopera, mentre tra i nuovi operai iscritti (+507), emerge come siano aumentati i giovani tra i 16 e i 30 anni (18,8%) e gli stranieri (23%), mentre l'età media complessiva si attesta sui 43 anni. Tra le prestazioni assistenziali fornite, si evidenziano i 185.160 euro di rimborsi dal Fondo Sanedil (+31%) per un totale di 792 prestazioni, gli oltre 20 mila euro erogati come rimborso spese per l'Estate Ragazzi (in sostituzione dei contributi per i soggiorni marini, sospesi a causa del Covid) e i 3.700 euro di rimborso per acquisto di computer e tablet (25 pratiche). Non solo numeri, però. Lo storico anniversario sarà celebrato sabato, dalle 9,30, al complesso monumentale di San Francesco a Cuneo, con l'evento «1963-2023.

Una storia al futuro. Il domani della Cassa Edile tra welfare e legalità» patrocinato dal Comune, in collaborazione con le sezioni cuneesi di Ance, Confartigianato Imprese, sindacati Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil. Prevista una tavola rotonda con i vertici nazionali delle parti costituenti l'ente paritetico bilaterale, a cui seguirà la consegna dei Premi di Fedeltà: 66 riconoscimenti, dei quali 29 per i 30 anni di lavoro, 35 per i 25 anni di attività e in via del tutto eccezionale, due per gli oltre 40 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LUCA BARBERIS
PRESIDENTE
CASSA EDILE CUNEO



Gli investimenti nelle costruzioni hanno segnato un incremento del 12% nel 2022





Sono 1.195 le imprese iscritte alla Cassa edile di Cuneo, mentre gli operai sono 4.570 (+12,5%), superano i 7,2 milioni le ore ordinarie (+13,8%)

FOTO ARCHIVIO